

Ref.: 249/2024

Rome, 21 october 2024

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 2 GRANDI PELAGICI

Golde Age Hotel, Atene

20 giugno 2024

Coordinatore: Bertrand Wendling

Il coordinatore Bertrand Wendling, connesso online, si scusa per non partecipare di persona e apre i lavori presentando l'ordine del giorno e il verbale della riunione ibrida che si è tenuta a Roma il 12 ottobre 2023 che vengono approvati all'unanimità.

Avvia i lavori con la presentazione dell'Accordo per una cooperazione tra CC, spiegando che questo accordo riguarda le questioni relative all'ICCAT, quindi i grandi pelagici tra il CCRUP, l'LDAC, il MEDAC e il SWWAC. La bozza di accordo è stata già anticipata per email ai soci e se questo GL approva il testo, verrà inviato al COMEX per l'approvazione finale. Precisa che per quanto riguarda il MEDAC, l'argomento più rilevante per una trattazione comune è quello relativo al tonno rosso (*Thunnus thynnus*) e al pesce spada (*Xiphias gladius*) ma ovviamente qualora ci fossero altre specie di interesse per i soci, verranno prese in considerazione poiché gli altri CC hanno anche altre tematiche di interesse. Fa presente che c'è stato un primo incontro tra i Segretari e i Presidenti grazie alla Segretaria Esecutiva del CCRUP che ha messo a disposizione la sale e che l'idea è quella di predisporre un parere congiunto, ma che ovviamente nel corso del tempo si valuterà di volta in volta fattibilità. Spiega che all'Art.6 è stata impostata una tabella di marcia dove si cercano dei punti di incontro e che ha registrato una buona volontà da parte di tutti a lavorare congiuntamente. Sottolinea che l'ICCAT organizza tanti gruppi di lavoro molto tecnici e scientifici e quindi chiede il supporto ai nostri esperti per avere ulteriori informazioni.

Carlos Ros (Segretario della FBCP) approfitta per comunicare ai presenti che nel 2024, la flotta a circuizione con imbarcazioni molto equipaggiate nelle Isole Baleari trova moltissimi banchi di tonno rosso, tra Maiorca e i Ibiza. Spiega che, sebbene il tonno rosso sia oggetto di un piano di recupero e che il periodo di pesca va da maggio a giugno, dopo l'inizio di questa stagione, i pescherecci, già dopo qualche settimana, pescano anche grandi tonni in uno stato di decomposizione. Di questo hanno già informato la DG MARE e le autorità spagnole perché queste catture accidentali di diverse unità di pesci che superano 200 kg sono un pericolo per l'equipaggio e per il peschereccio e causano diverse rotture dell'attrezzo e conseguentemente la perdita delle catture. Sottolinea che avendo pochi giorni di lavoro a disposizione, non è accettabile subire perdite economiche di questo tipo. Ritiene che la flotta artigianale del Mediterraneo sia quella che ha subito più danni durante la pianificazione e l'applicazione del piano di recupero. Ricorda che già nel 2022 avevano denunciato questi eventi alla Direttrice della DG MARE e alla Direzione Generale di Madrid e sanno che nel 2022 è stato introdotto l'obbligo di dichiarare gli esemplari morti durante il trasporto e il Ministero ha informato la DG MARE che avrebbe messo in atto delle misure per l'ingrasso delle gabbie e minimizzare il tempo di permanenza dentro le circuizioni.



Ma ad oggi la sensazione è che la DG MARE non abbia fatto quanto doveva fare per risolvere il problema per i nostri pescatori, che vedono la riduzione di pescato e per di più i danni. Chiede a Mitolidis di prendere nota e di risolvere questo problema.

Il coordinatore ringrazia per l'informazione e ricorda che questi eventi erano già stati riportati dal MEDAC alla DG MARE in passato.

Stylianos Mitolidis (DG MARE) risponde che questa è una tematica ricorrente e che farà presente nuovamente la questione ai colleghi della DG MARE che seguono i lavori in ICCAT.

Il coordinatore Bertrand Wendling propone una rapida presentazione inerente agli interrogativi di vari CC sull'impatto dei cambiamenti climatici sulla popolazione del tonno rosso e presenta un progetto che si chiama PROMPT che cerca di spiegare in maniera più approfondita gli impatti. Si tratta di uno studio fatto in Francia che riguarda tutti i paesi del Mediterraneo e anche chi pesca nell'Atlantico. La Francia ha un ruolo importante insieme alla Spagna per la pesca del tonno rosso con la Spagna e l'Italia e i problemi del riscaldamento climatico influenzano la riproduzione dei tonni che va da maggio a luglio che è il periodo di pesca nelle Baleari, poi normalmente si registra una migrazione in cerca di cibo verso il Golfo del Leone e l'Atlantico. Da qualche tempo, tuttavia si è registrato un cambiamento nelle rotte, essenzialmente nella Manica in Inghilterra, zone in cui prima il tonno non era presente in grandi quantità. È necessario dunque valutare anche gli impatti di questi cambiamenti. L'impatto può avere varie conseguenze, in termini di comportamento, sulle rotte migratorie, ma anche a livello di abbondanza. Fa presente come sia importante capire meglio e studiare i meccanismi, anche grazie ad uno dei metodi più conosciuto e collaudato ovvero quello delle operazioni di marcatura, dei sorvoli aerei per gli indici di abbondanza e dei meccanismi sperimentali attraverso i modelli fisiologici. Presenta i vari GL del progetto, quello sulle dinamiche spaziali, sulla conoscenza dei meccanismi e sul ruolo della fisiologia sulle migrazioni. Spiega che sono state fatte diverse operazioni di marcatura in diverse aree per capire la variabilità delle rotte e valutare l'impatto e mostra alcuni esempi di mappe delle marcature. Mostra i sensori che registrano l'alimentazione, il ritmo cardiaco la temperatura interna ed esterna, per avere una visione precisa della fisiologia del pesce. Conclude dicendo che si tratta di un progetto molto ambizioso ma nel 2025 i test dovrebbero finire e cercheranno di avere un modello integrativo che fornisca dati accurati da integrare nelle strategie di gestione del SCRS.

Beaucher (MEDREACT) ringrazia Bertrand Wendling per la presentazione del progetto che conferma che il mondo della ricerca è molto attivo in questo topic. Chiede delucidazioni sui percorsi dei pesci taggati, vuole sapere se quelli piccoli restano in Mediterraneo e se quindi cominciamo ad avere uno stock propriamente mediterraneo, per capire se è una nuova questione o se era già stato constatato. In merito ai modelli di marcatura, chiede meglio se alcuni assicurano la trasmissione e poi ad un certo punto si staccano.

Bertrand Welding spiega che alcune targhette rimangono attaccate al pesce più a lungo, mentre altre sono programmate per staccarsi dopo 4 o 5 anni e trasmettere tutte le informazioni via satellite. Aggiunge che per alcune targhette è necessario catturare il pesce per poterle rimuovere.



Fa notare che esistono solo due produttori di tag, in Canada e negli Stati Uniti, e che questi dispositivi sono molto costosi. Sarebbe quindi essenziale sviluppare delle targhette più accessibili. In risposta alla prima domanda, ha detto che sappiamo che esiste una sottopopolazione che vive nel Mediterraneo, ma non sappiamo se ci vive tutto l'anno. Per questo motivo i pesci sono stati marcati. Tuttavia, il loro numero è ancora insufficiente per ottenere informazioni precise. Sarebbe quindi necessario effettuare la marcatura su scala più ampia per ottenere una risposta affidabile.

Domingo Bautista (FBCP) sottolinea quanto detto dal collega, evidenziando che nonostante questo piano di gestione abbia dato dei buoni risultati con sovrappopolamento di tonno rosso nel Mediterraneo, le flotte continuano a subire. Chiede se nel quadro di questo progetto viene considerato anche l'impatto del tonno rosso su altre specie come le sardine. Ritiene che l'ICCAT non abbia preso decisioni tempestive quando erano necessarie e ora siamo di nuovo di fronte ad un altro ritardo, chiede di avere delle spiegazioni sulle interferenze con le reti a circuizioni.

Emmanuel Berk (DG MARE) chiede informazioni sulle fonti di finanziamento del progetto PROMP.

Il coordinatore Wendling risponde che è in parte un finanziamento FEAMP e in parte di un'associazione privata francese. (Francia Filiere Peche).

Juarez (EMPA) fa presente che da 16 anni si occupa della sua confradia e crede che le misure prese nella sua zona non siano sufficienti, perché c'è stato un ripopolamento del tonno e non c'è stata una risposta completa. Comunica che c'è un video che sta circolando, dove si vede la putrefazione di questi tonni e che questo rappresenta un grande problema con un impatto ambientale. Chiede maggiori informazioni a riguardo e soprattutto chiede di conoscere qual è l'impatto del tonno sui piccoli pelagici. Chiede inoltre, poiché nel primo trimestre ci sono stati incidenti per questo, se i danni alle reti vengono presi in considerazione al fine di una compensazione perché il pescatore non ha un incasso minimo.

In conclusione, il coordinatore ha sottolineato che alcune osservazioni erano già state fatte e ha ribadito la seguente richiesta alla DG MARE: valutare se l'aumento della biomassa del tonno rosso abbia un impatto sulle popolazioni di piccoli pelagici, come sardine e acciughe, esplorando possibili correlazioni legate alla predazione da parte del tonno, o se il declino dei pesci pelagici sia dovuto piuttosto agli effetti diretti o indiretti del riscaldamento globale. Mostra l'agenda dell'ICCAT con l'elenco delle riunioni e ricorda che poiché siamo nel meccanismo MSE per il tonno rosso, ora siamo all'ultimo anno delle quote e il comitato scientifico dovrebbe decidere le quote dei prossimi anni.

Stylianos Mitolidis (DG MARE) vuole cogliere l'occasione per ringraziare tutti per l'accoglienza e gli interpreti e per l'eccellente organizzazione. Afferma di aver veramente apprezzato il dibattito franco, lungo e stimolante e che porterà a casa tante idee sul punto di vista degli stakeholder. Prosegue dicendo che il messaggio su ciò che deve essere fatto è molto chiaro e quali sono i temi su cui concentrarci, le sfide e soprattutto per il Mediterraneo la gestione dello sviluppo dell'eolico off-shore. Nel Nord Europa alcune problematiche sono già emerse, ma incoraggia a proseguire in questo atteggiamento positivo e appassionato. Crede che i CC siano uno degli elementi più



importanti introdotti e questa è una storia di successo, questo è il modo in cui le consultazioni devono svolgersi. Si dice grato per il lavoro del MEDAC. Da poi un'informazione last minute, la consultazione relativa alla valutazione della PCP è stata appena pubblicata e si può rispondere fino al 6 settembre.

Il coordinatore ringrazia la DG MARE, i partecipanti e gli interpreti e chiude i lavori.



PROCÈS-VERBAL DU GROUPE DE TRAVAIL 2 GRANDS PÉLAGIQUES

The Golden Age Hotel, Athènes

Le 20 juin 2024

Coordinateur : Bertrand Wendling

Le coordinateur Bertrand Wendling, connecté en visioconférence, s'excuse de ne pas être présent sur place et passe à l'approbation de l'ordre du jour et du procès-verbal de la réunion hybride qui s'est tenue à Rome le 12 octobre 2023. Tous deux sont approuvés à l'unanimité.

Il ouvre la séance par la présentation de l'Accord de coopération entre les CC, et explique qu'il concerne les questions relatives à la CICTA, par conséquent aux grands pélagiques, entre le CCRUP, le LDAC, le MEDAC et le SWWAC. Le projet d'accord a déjà été transmis par e-mail aux membres, et si ce groupe de travail en approuve le texte, il sera envoyé au COMEX pour son approbation finale. Il précise que, pour le MEDAC, le sujet le plus important pour une négociation commune est celui du thon rouge (*Thunnus thynnus*) et de l'espadon (*Xiphias gladius*), mais que, naturellement, s'il y a d'autres espèces d'intérêt pour les membres, elles seront prises en considération car les autres CC ont eux aussi d'autres sujets d'intérêt. Il précise qu'une première réunion a eu lieu entre les Secrétariats et les Présidents, grâce à la Secrétaire exécutive du CCRUP, qui a mis la salle à disposition, et que l'idée serait de préparer un avis commun, mais que, naturellement, la faisabilité en sera évaluée au cas par cas. Il explique qu'une feuille de route a été définie à l'article 6, afin de trouver des points d'entente, et qu'il a constaté la volonté de collaborer de toutes les personnes concernées. Il souligne que la CICTA organise de nombreux groupes de travail très techniques et scientifiques, et demande par conséquent le soutien des experts du MEDAC pour obtenir davantage d'informations.

Carlos Ros (Secrétaire de la FBPC) en profite pour informer l'assemblée qu'en 2024, la flotte de senneurs des Baléares, disposant de navires très équipés, trouve de nombreux bancs de thon rouge entre Majorque et Ibiza. Il explique que, bien que le thon rouge fasse l'objet d'un plan de reconstitution et que la période de pêche s'étende de mai à juin, après le début de cette saison, les navires ont pêché après quelques semaines seulement des thons parfois de grande taille à l'état de décomposition. La DG MARE et les autorités espagnoles en ont déjà été informées, car ces prises accessoires de plusieurs poissons de plus de 200 kg représentent un risque pour l'équipage et le navire, et causent la casse de l'engin, entraînant la perte des captures. Il souligne qu'étant donné qu'il y a peu de jours de travail à disposition, il n'est pas acceptable de subir de telles pertes économiques. Il estime que la flotte artisanale de Méditerranée est celle qui a subi le plus de dommages durant la planification et l'application du plan de reconstitution. Il rappelle qu'il avait exposé ces événements à la Directrice de la DG MARE et à la Direction générale de Madrid dès 2022, et qu'il sait que l'obligation de déclaration des exemplaires morts pendant le transport a été introduite en 2022. Le Ministère a en outre informé la DG MARE que des capacités d'engraissement des cages et de réduction de la durée de séjour dans les sennes coulissantes

seraient mises en place. Mais, à ce jour, l'impression est que la DG MARE n'a pas fait ce qu'elle devait pour résoudre le problème de nos pêcheurs, qui subissent la réduction du produit de la pêche, et des dommages. Il demande à Stylianos Mitolidis d'en prendre note et de résoudre le problème.

Le coordinateur le remercie pour cette information et rappelle que ces événements avaient déjà été signalés par le MEDAC à la DG MARE.

Stylianos Mitolidis (DG MARE) répond que c'est un sujet récurrent, et qu'il abordera à nouveau la question avec ses collègues de la DG MARE qui suivent les travaux de la CICTA.

Le coordinateur, Bertrand Wendling, propose une présentation rapide des questions des différents CC sur l'impact des changements climatiques sur la population du thon rouge, et présente un projet nommé PROMPT qui essaie d'expliquer les impacts de manière plus approfondie. Il s'agit d'une étude réalisée en France et concernant tous les pays de la Méditerranée, ainsi que la pêche dans l'Atlantique. La France joue un rôle important, avec l'Espagne et l'Italie, dans la pêche au thon rouge.. Les problèmes du réchauffement climatique influencent la reproduction des thons, qui s'étend de mai à juillet et qui est la période de pêche dans les Baléares. On observe ensuite en général une migration à la recherche de nourriture vers le Golfe du Lion et l'Atlantique. On enregistre cependant ces derniers temps un changement des routes, principalement dans la Manche en Angleterre, dans des zones où le thon n'était pas présent en grand nombre précédemment. Il est par conséquent nécessaire d'évaluer également les impacts de ces changements. L'impact peut avoir différentes conséquences, en termes de comportement, sur les routes migratoires, mais aussi en terme d'abondance. Il indique qu'il est important de comprendre et de mieux étudier les mécanismes, notamment au moyen de méthodes déjà éprouvées, tels que les opérations de marquage, de survol aérien pour relever les indices d'abondance, et de mécanismes expérimentaux à travers les modèles physiologiques. Il présente les différents groupes de travail du projet : sur les dynamiques spatiales, sur la connaissance des mécanismes et sur le rôle de la physiologie dans les migrations. Il explique que plusieurs opérations de marquage ont été réalisées dans différentes zones, pour comprendre la variabilité des routes et évaluer l'impact, et montre quelques exemples de cartes des marquages. Il présente les capteurs qui enregistrent le rythme cardiaque et la température interne et externe, pour avoir une vision précise de la physiologie du poisson. Pour conclure, il indique qu'il s'agit d'un projet très ambitieux, mais que les tests devraient se terminer en 2025, et que l'intention est d'avoir un modèle intégratif permettant d'obtenir des données précises qui pourront ensuite être intégrés aux stratégies de gestion du SCRS.

Stéphan Beaucher (MEDREACT) remercie Bertrand Wendling pour la présentation du projet, qui confirme que le monde de la recherche est très actif sur le sujet. Il demande des explications sur les parcours des poissons marqués, et souhaite savoir si les poissons de petite taille restent en Méditerranée et si on commence à avoir un stock méditerranéen, afin de comprendre si cette question est nouvelle ou si ceci avait déjà été constaté. Pour les modèles de marquage, il demande si certains assurent la transmission puis se décrochent à un moment donné.

Bertrand Welding explique que certaines balises restent fixées plus longtemps sur le poisson, tandis que d'autres sont programmées pour se détacher après 4 à 5 ans et transmettre toutes les informations par satellite. Il ajoute que pour certains marquages, il est nécessaire de capturer le poisson afin de retirer le tag. Il précise qu'il n'existe que deux fabricants de tags, situés au Canada et aux États-Unis, et que ces dispositifs sont très coûteux. Par conséquent, il serait essentiel de développer des tags plus abordables. En réponse à la première question, il indique que l'on sait qu'il existe une sous-population résidant en Méditerranée, mais que l'on ignore si elle y demeure toute l'année. C'est pour cette raison que les poissons ont été marqués. Cependant, leur nombre reste insuffisant pour obtenir des informations précises. Il serait donc nécessaire de réaliser des marquages à plus grande échelle pour obtenir une réponse fiable.

Domingo Bautista (FBCP) souligne les propos de son collègue en insistant sur le fait que, bien que ce plan de gestion ait donné de bons résultats avec une surpopulation de thon rouge en Méditerranée, les flottes continuent à subir. Il demande si l'impact du thon rouge sur d'autres espèces comme les sardines est également pris en compte dans ce projet. Il pense que la CICTA n'a pas pris à temps les décisions qui s'imposaient, et que l'on est de nouveau face à un autre retard. Il demande des explications sur les interférences avec les sennes coulissantes.

Emmanuel Berck (DG MARE) demande des informations sur les sources de financement du projet PROMPT.

Bertrand Wendling répond que le financement est réalisé pour une part par le FEAMP et pour l'autre part par une association privée française (France Filière Pêche).

M. Juarez (EMPA) indique qu'il s'occupe de sa cofradia depuis 16 ans, et pense que les mesures prises dans sa zone ne sont pas suffisantes, car il y a eu un repeuplement du thon, et qu'il n'y a pas eu de réponse complète. Une vidéo montrant l'état de putréfaction de ces thons circule, et ceci représente un problème important, avec un impact sur l'environnement. Il demande plus d'explications sur le sujet et souhaite surtout connaître l'impact du thon sur les petits pélagiques. Il demande par ailleurs, étant donné que des incidents de ce type ont eu lieu au premier trimestre, si les dommages aux filets sont pris en compte aux fins d'une compensation, car les pêcheurs n'ont pas de revenu minimum.

Pour conclure, le coordinateur précise que certaines observations ont déjà été formulées et réitère la demande suivante à la DG MARE : il s'agit d'évaluer si l'augmentation de la biomasse du thon rouge a un impact sur les populations de petits pélagiques, comme la sardine et l'anchois, en explorant d'éventuelles corrélations liées à la prédation par les thons, ou si le déclin des poissons pélagiques est plutôt dû à des effets directs ou indirects du réchauffement climatique. Il présente l'agenda de la CICTA contenant la liste des réunions et rappelle qu'étant donné que le thon rouge est dans le mécanisme de la MSE, cette année est la dernière pour les quotas et le comité scientifique devrait statuer sur les TAC des prochaines années.



Stylianos Mitolidis (DG MARE) profite de l'occasion pour remercier tous les participants pour leur accueil et les interprètes, et pour l'excellente organisation. Il indique avoir beaucoup apprécié la discussion sincère, longue et stimulante, et qu'il repart avec de nombreux éléments de réflexion sur le point de vue des parties prenantes. Le message sur les actions à entreprendre est très clair, tout comme les sujets sur lesquels il est important de se concentrer, les défis, et, notamment pour la Méditerranée, la gestion du développement de l'éolien offshore. En Europe du Nord, certains problèmes sont déjà venus au jour, mais il encourage à garder cette attitude positive et passionnée. Les CC sont à son avis l'un des éléments les plus importants mis en place, et c'est un succès, c'est ainsi que les consultations doivent se dérouler. Il remercie le MEDAC pour son travail. Il donne ensuite une information de dernière minute : la consultation concernant l'évaluation de la PCP vient d'être publiée, il est possible d'y répondre jusqu'au 6 septembre.

Le coordinateur remercie la DG MARE, les participants et les interprètes et lève la séance.



ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΕΡΓΑΣΙΑΣ 2 ΓΙΑ ΤΑ ΜΕΓΑΛΑ ΠΕΛΑΓΙΚΑ

*Golden Age Hotel, Αθήνα
20 Ιουνίου 2024*

Συντονιστής : Bertrand Wendling

Ο συντονιστής Bertrand Wendling που είναι συνδεδεμένος διαδικτυακά, ζητάει συγνώμη που δεν μπόρεσε να είναι παρών. Κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και παρουσιάζει την ημερησία διάταξη και τα πρακτικά της υβριδικής συνάντησης που έλαβε χώρα στην Ρώμη στις 12 Οκτωβρίου 2023. Ακολουθεί ομόφωνη έγκριση. Οι εργασίες ξεκινούν με την παρουσίαση της Συμφωνίας συνεργασίας μεταξύ των Γνωμοδοτικών Συμβουλίων. Εξηγεί ότι αυτή η συμφωνία αφορά τα θέματα που έχουν σχέση με το ICCAT συνεπώς τα μεγάλα πελαγικά και καλύπτει το CCRUP, το LDAC, το MEDAC και το SWWAC. Το σχέδιο της συμφωνίας έχει ήδη σταλεί στα μέλη με ηλεκτρονικό ταχυδρομείο και αν αυτή η ΟΕ εγκρίνει το κείμενο, θα σταλεί στο COMEX για την τελική έγκριση. Διευκρινίζει ότι σε ό,τι αφορά το MEDAC, το πλέον σχετικό θέμα για μία κοινή αντιμετώπιση είναι αυτό που αφορά τον ερυθρό τόνο (*Thunnus thynnus*) και τον ξιφία (*Xiphias gladius*). Αν όμως υπάρχουν και άλλα είδη που ενδιαφέρουν τα μέλη, θα ληφθούν υπόψη αφού και τα άλλα ΓΣ έχουν και άλλα θέματα που τα ενδιαφέρουν. Αναφέρει ότι υπήρξε μία πρώτη συνάντηση μεταξύ των Γραμματέων και των Προέδρων χάρις στην Εκτελεστική Γραμματέα του CCRUP που έθεσε στην διάθεσή τους τις αίθουσες. Η ιδέα είναι να υπάρξει μία κοινή γνωμοδότηση αλλά βέβαια κατά την διάρκεια του χρόνου θα αξιολογείται κατά περίπτωση η δυνατότητα εφαρμογής. Εξηγεί ότι στο Άρθρο 6 υπάρχει ένας πίνακας πορείας όπου αναζητούνται τα σημεία συνάντησης και όπου διαφαίνεται ότι υπάρχει η βούληση από πλευράς όλων για συνεργασία. Υπογραμμίζει ότι το ICCAT οργανώνει πολλές τεχνικές και επιστημονικές ομάδες εργασίας και συνεπώς ζητάει την στήριξη των εμπειρογνομώνων για περισσότερες πληροφορίες.

Ο Carlos Ros (Γραμματέας της FBCP) εκμεταλλεύεται την περίπτωση για να ανακοινώσει στους παριστάμενους ότι το 2024 ο στόλος των γρι γρι που διαθέτει ιδιαίτερα εξοπλισμένα αλιευτικά στις Βαλεαρίδες, βρίσκει πολλά κοπάδια με ερυθρό τόνο μεταξύ της Μαγιόρκα και της Ιμπιζα. Εξηγεί ότι μολονότι ο ερυθρός τόνος αποτελεί αντικείμενο ενός προγράμματος ανάκτησης και ότι η αλιευτική περίοδος κινείται μεταξύ του Μαΐου και του Ιουνίου, μετά από το ξεκίνημα αυτής της σαιζόν, τα αλιευτικά μετά από μερικές μόνον εβδομάδες αλιεύουν μεγάλους τόνους σε κατάσταση αποσύνθεσης. Έχει ήδη ενημερωθεί για το θέμα αυτό η DG MARE και οι ισπανικές αρχές γιατί αυτά τα παραλιεύματα πολλών αλιευμάτων που ξεπερνούν τα 200 κιλά αποτελούν κίνδυνο για το πλήρωμα και για το αλιευτικό σκάφος και προκαλούν ζημιές στα εργαλεία και συνεπαγόμενη απώλεια αλιευμάτων. Υπογραμμίζει ότι επειδή οι μέρες εργασίας που τους παραχωρούνται είναι λίγες, δεν είναι αποδεκτό να υφίστανται οικονομικές απώλειες αυτού του τύπου. Θεωρεί ότι ο στόλος της αλιείας μικρής κλίμακας στην Μεσόγειο είναι αυτός που υπέστη τις περισσότερες ζημιές κατά την διάρκεια του προγραμματισμού και της εφαρμογής του προγράμματος ανάκτησης. Θυμίζει ότι ήδη από το 2022 είχαν καταγγείλει αυτά τα συμβάντα στην Διευθύντρια της DG MARE και στην Γενική Διεύθυνση της Μαδρίτης. Γνωρίζουν ότι το 2022

εισήχθη η υποχρέωση δήλωσης των νεκρών αλιευμάτων κατά την διάρκεια της μεταφοράς και το Υπουργείο ενημέρωσε την DG MARE ότι θα εφάρμοζε μέτρα για την πάχυνση σε κλωβούς και για να ελαχιστοποιηθεί η παραμονή μέσα στα γρι γρι. Μέχρι σήμερα υπάρχει η αίσθηση ότι η DG MARE δεν έκανε όσα θα έπρεπε για να επιλυθεί το πρόβλημα για τους αλιείς μας που γίνονται μάρτυρες και της μείωσης των αλιευμάτων αλλά και των ζημιών. Ζητάει από τον κο Μυτολίδη να το λάβει υπόψη του και να επιλύσει αυτό το πρόβλημα.

Ο συντονιστής ευχαριστεί για την πληροφορία και θυμίζει ότι αυτά τα γεγονότα είχαν ήδη αναφερθεί στο παρελθόν από το MEDAC στην DG MARE.

Ο Στυλιανός Μυτολίδης (DG MARE) απαντάει ότι αυτό είναι ένα θέμα που εμφανίζεται συχνά και ότι θα αναφέρει και πάλι το ζήτημα στους συναδέλφους του της DG MARE που παρακολουθούν τις εργασίες στο ICCAT.

Ο συντονιστής Bertrand Wendling προτείνει να γίνει μία σύντομη παρουσίαση που να αφορά τα ερωτήματα των διαφόρων ΓΣ σχετικά με την επίπτωση που έχουν οι κλιματικές αλλαγές στον πληθυσμό του ερυθρού τόνου. Παρουσιάζει ένα πρόγραμμα που ονομάζεται PROMPT και που προσπαθεί να εξηγήσει με πιο αναλυτικό τρόπο τις επιπτώσεις. Πρόκειται για μία μελέτη που έγινε στην Γαλλία και που αφορά όλες τις χώρες της Μεσογείου αλλά και αυτούς που αλιεύουν στον Ατλαντικό. Η Γαλλία έχει σημαντικό ρόλο μαζί με την Ισπανία σε ότι αφορά την αλιεία του ερυθρού τόνου με την Ισπανία και την Ιταλία και τα προβλήματα της κλιματικής υπερθέρμανσης επηρεάζουν την αναπαραγωγή των τόνων που είναι από τον Μάρτιο μέχρι τον Ιούλιο. Αυτή είναι η αλιευτική περίοδος στις Βαλεαρίδες ενώ μετά καταγράφεται μία μετανάστευση σε αναζήτηση τροφής προς τον Κόλπο του Λέοντα και τον Ατλαντικό. Εδώ και λίγο καιρό όμως έχει καταγραφεί μία αλλαγή της πορείας κυρίως στην Μάγχη στην Αγγλία. Πρόκειται για μία περιοχή όπου πρώτα δεν υπήρχε παρουσία τόνου σε μεγάλες ποσότητες. Είναι συνεπώς αναγκαίο να αξιολογηθούν και οι επιπτώσεις αυτών των αλλαγών. Οι επιπτώσεις μπορεί να έχουν διάφορα αποτελέσματα από την άποψη της συμπεριφοράς στα μεταναστευτικά ρεύματα αλλά και σε επίπεδο αφθονίας. Αναφέρει ότι είναι σημαντικό να καταλάβει κανείς καλύτερα και να μελετήσει τους μηχανισμούς μεταξύ των άλλων και χάρις σε μία από τις πιο γνωστές και δοκιμασμένες μεθόδους δηλαδή αυτήν της σήμανσης, των υπερπτήσεων για τους δείκτες αφθονίας και των πειραματικών μηχανισμών μέσα από φυσιολογικά μοντέλα. Παρουσιάζει τις διάφορες ΟΕ του προγράμματος, αυτή που αφορά την χωρική δυναμική, την γνώση των μηχανισμών και τον ρόλο της φυσιολογίας των μεταναστεύσεων. Εξηγεί ότι έγιναν διάφορες επιχειρήσεις σήμανσης σε διάφορες περιοχές προκειμένου να γίνει κατανοητή η ποικιλομορφία των διαδρομών και να αξιολογηθούν οι επιπτώσεις. Δείχνει κατόπιν μερικά δείγματα χαρτών με σημάνσεις. Δείχνει τους αισθητήρες που καταγράφουν την διατροφή, τον καρδιακό ρυθμό, την εσωτερική και την εξωτερική θερμοκρασία προκειμένου να υπάρξει μία γενική κατανόηση της φυσιολογίας του αλιεύματος. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι πρόκειται για ένα πρόγραμμα πολύ φιλόδοξο αλλά το 2025 τα τεστ θα πρέπει να ολοκληρωθούν και θα γίνει μία προσπάθεια να υπάρξει ένα ολοκληρωμένο μοντέλο που θα παρέχει ακριβή στοιχεία που θα πρέπει να ενσωματωθούν στις διαχειριστικές στρατηγικές του SCRS.

Ο κος Beaucher (MEDREACT) ευχαριστεί τον κο Bertrand Wendling για την παρουσίαση του προγράμματος και επιβεβαιώνει ότι ο ερευνητικός κόσμος δραστηριοποιείται ιδιαίτερα σε ότι αφορά αυτό το θέμα. Ζητάει διευκρινήσεις για την πορεία των αλιευμάτων με ταμπέλα, θέλει να γνωρίζει αν αυτά τα μικρά θα παραμείνουν στην Μεσόγειο και αν θα αρχίσουμε να έχουμε ένα απόθεμα πραγματικά μεσογειακό, προκειμένου να καταλάβουμε αν είναι ένα καινούργιο θέμα ή αν είναι κάτι που έχει ήδη διαπιστωθεί. Σε ότι αφορά τα μοντέλα σήμανσης ζητάει να μάθει αν μερικά εξασφαλίζουν την διαβίβαση και μετά σε κάποιο σημείο αποκολλώνται.

Ο Bertrand Welding εξηγεί ότι μερικές ετικέτες παραμένουν στο ψάρι για μεγαλύτερο χρονικό διάστημα ενώ άλλες είναι προγραμματισμένες να αφαιρεθούν μετά από 4 ή 5 χρόνια και να μεταφέρονται δορυφορικά όλες οι πληροφορίες. Προσθέτει ότι για μερικές ετικέτες είναι αναγκαίο να αλιεύεται το ψάρι προκειμένου να μπορέσουν να τις αφαιρέσουν. Παρατηρεί ότι υπάρχουν μόνον δύο παραγωγικοί ετικετών, στον Καναδά και στις ΗΠΑ και κατά συνέπεια πρόκειται για ιδιαίτερα ακριβό προϊόν.

Θα ήταν κατά συνέπεια αναγκαίο να δημιουργηθούν πιο ευκολόχρηστες επιγραφές. Απαντώντας στο πρώτο ερώτημα αναφέρει ότι γνωρίζουμε ότι υπάρχει ένας υποπληθυσμός που ζει στην Μεσόγειο, δεν γνωρίζουμε όμως αν ζει όλο τον χρόνο. Για το λόγο αυτό έχουν σημειωθεί τα ψάρια. Παρ'όλα αυτά, ο αριθμός τους είναι ακόμη ανεπαρκής για να υπάρξουν συγκεκριμένες πληροφορίες. Θα ήταν συνεπώς αναγκαίο να γίνει η σήμανση σε ευρύτερη κλίμακα προκειμένου να δοθεί μία αξιόπιστη απάντηση.

Ο Domingo Bautista (FBCP) υπογραμμίζει όσα αναφέρθηκαν από τον συνάδελφο και τονίζει ότι μολονότι αυτό το διαχειριστικό πρόγραμμα έδωσε καλά αποτελέσματα με υπερπληθυσμό ερυθρού τόνου στην Μεσόγειο, οι αλιευτικοί στόλοι συνεχίζουν να υποφέρουν. Ζητάει να μάθει αν στα πλαίσια αυτού του προγράμματος λαμβάνεται υπόψη και η επίπτωση του ερυθρού τόνου σε άλλα είδη, όπως στις σαρδέλες. Θεωρεί ότι το ICCAT δεν πήρε έγκαιρα αποφάσεις όταν ήταν αναγκαίο και τώρα βρισκόμαστε και πάλι αντιμέτωποι με μία νέα καθυστέρηση. Ζητάει να δοθούν εξηγήσεις ως προς την παρεμβολή με τα γρι γρι.

Ο Emmanuel Berk (DG MARE) ζητάει πληροφορίες για τις πηγές χρηματοδότησης του προγράμματος PROMP.

Ο συντονιστής κος Wendling απαντάει ότι είναι εν μέρει χρηματοδότηση FEAMP και εν μέρει χρηματοδότηση από μία γαλλική ιδιωτική οργάνωση (Francia Filiere Peche).

Ο κος Juarez (EMPA) αναφέρει ότι εδώ και 16 χρόνια ασχολείται με την cofradia του και πιστεύει ότι τα μέτρα που έχουν ληφθεί στην περιοχή του δεν είναι επαρκή γιατί υπήρξε μία ανανέωση του πληθυσμού του τόνου και δεν δόθηκε πλήρης απάντηση. Ανακοινώνει ότι υπάρχει ένα βίντεο που κυκλοφορεί και όπου φαίνεται η σήψη αυτών των τόνων. Αυτό αποτελεί σοβαρό πρόβλημα με περιβαλλοντικές επιπτώσεις. Ζητάει να του δοθούν περισσότερες πληροφορίες σχετικά με το θέμα και κυρίως ζητάει να μάθει τις επιπτώσεις της παρουσίας του τόνου στα μικρά πελαγικά. Επειδή το πρώτο τρίμηνο υπήρξαν ατυχήματα λόγω αυτού, ζητάει να μάθει αν οι ζημιές στα δίκτυα λαμβάνονται υπόψη προκειμένου να υπάρξει κάποια αποζημίωση αφού ο αλιέας δεν έχει

ένα ελάχιστο εισόδημα. Συμπερασματικά, ο συντονιστής υπογραμμίζει ότι μερικές παρατηρήσεις είχαν ήδη γίνει. Υπογραμμίζει το παρακάτω αίτημα προς την DG MARE: να αξιολογήσει κατά πόσον η αύξηση της βιομάζας του ερυθρού τόνου έχει επιπτώσεις στον πληθυσμό των μικρών πελαγικών όπως στις σαρδέλες και τον γαύρο. Θα πρέπει να διερευνηθεί μία ενδεχόμενη σχέση της δράσης του τόνου ως θηρευτή ή κατά πόσον η μείωση των πελαγικών αλιευμάτων οφείλεται μάλλον στις άμεσες ή έμμεσες επιπτώσεις της παγκόσμιας υπερθέρμανσης. Παραθέτει το χρονοδιάγραμμα του ICCAT και τον κατάλογο των συνεδριάσεων και θυμίζει ότι επειδή είμαστε στον μηχανισμό MSE για τον ερυθρό τόνο, διανύουμε το τελευταίο έτος των ποσοστώσεων και η επιστημονική επιτροπή θα πρέπει να αποφασίσει τις ποσοστώσεις για τα επόμενα χρόνια.

Ο Στυλιανός Μυτολίδης (DG MARE) θέλει να εκμεταλλευτεί την ευκαιρία και να ευχαριστήσει όλους για την υποδοχή και για την εξαιρετική οργάνωση. Ευχαριστεί επίσης και τους διερμηνείς. Τονίζει ότι πραγματικά εκτίμησε την ειλικρινή, εκτενή και ενημερωτική συζήτηση και ότι φεύγει με πολλές ιδέες που αφορούν την άποψη των ενδιαφερομένων. Συνεχίζει λέγοντας ότι το μήνυμα ως προς αυτό που θα πρέπει να γίνει είναι πολύ σαφές όπως και τα θέματα που θα πρέπει να μας απασχολήσουν. Είναι σαφείς και οι προκλήσεις και σε ότι αφορά την Μεσόγειο, η διαχείριση της ανάπτυξης των εξωχώριων αιολικών πάρκων. Στην Βόρειο Ευρώπη έχουν έρθει ήδη στην επιφάνεια συγκεκριμένοι προβληματισμοί. Λέει όμως ότι θα πρέπει να συνεχιστεί αυτή η τόσο θετική και γεμάτη πάθος πορεία. Πιστεύει ότι τα ΓΣ είναι ένα από τα πιο σημαντικά στοιχεία που έχουν προωθηθεί και ότι αυτή είναι μία ιστορία επιτυχίας, είναι ο τρόπος με τον οποίο θα πρέπει να γίνονται οι διαβουλεύσεις. Λέει ότι είναι ευγνώμων για την δουλειά που κάνει το MEDAC. Δίνει μετά μία πληροφορία της τελευταίας στιγμής. Αφορά τις διαβουλεύσεις που αφορούν την αξιολόγηση της ΚΑΛΠ και που μόλις δημοσιεύτηκε. Απαντήσεις μπορούν να σταλούν μέχρι τις 6 Σεπτεμβρίου.

Ο συντονιστής ευχαριστεί την DG MARE, τους συμμετέχοντες και τους διερμηνείς και ολοκληρώνει τις εργασίες.

REPORT OF WORKING GROUP 2 ON LARGE PELAGICS

*Golden Age Hotel, Athens
20th June 2024*

Coordinator: Bertrand Wendling

The coordinator, Bertrand Wendling, began by apologising for the fact that he was attending online and not in person. He opened the meeting by presenting the agenda, which, together with the report of the hybrid meeting held in Rome on 12th October 2023, received the attendees' unanimous approval.

He started the session by presenting the agreement for cooperation between Advisory Councils, explaining that this agreement covered issues related to ICCAT, i.e., large pelagics, and involved the CCRUP, LDAC, MEDAC and SWWAC. It was noted that the members had already received the draft agreement by email, and if this WG granted its approval to the text, the agreement would then be submitted to the ExCom for final approval. He pointed out that, where the MEDAC was concerned, the most relevant topics for joint discussion concerned Bluefin tuna (*Thunnus thynnus*) and Swordfish (*Xiphias gladius*) but naturally if other species could be of interest to members, they would be taken into consideration, given that the other ACs had other topics they were interested in. He informed the participants that an initial meeting involving the Executive Secretaries and Chairs had already been held, thanks to the Executive Secretary of the CCRUP, who made a room available, and they planned to draft joint advice. The feasibility of this would clearly be evaluated over time, as applicable. He also illustrated Art. 6 which contained a roadmap, and, in this framework, common ground would be sought; the general feeling was that everyone involved was willing to work together. He emphasised that ICCAT organised a great many highly technical, scientific working groups, he therefore asked the MEDAC experts for support in order to have the necessary information.

Carlos Ros (FBCP Secretary) informed the participants that, in 2024, the well-equipped purse seine fleet in the Balearic Islands encountered many large concentrations of Bluefin tuna between Mallorca and Ibiza. He went on to describe a problem, noting that although there was a recovery plan in force for Bluefin tuna and the fishing period ran from May to June, straight after the start of this season vessels were already catching large decomposing tuna carcasses after just a few weeks. He noted that they had informed DG MARE and the Spanish authorities of this, partly because the accidental capture of specimens weighing over 200 kg were a hazard for vessels and crews, and this had already caused gear to break with the consequent loss of their catch. He emphasised that fishers did not have many days in which they could work, and it was not acceptable to suffer this kind of economic loss. In his view, the Mediterranean small-scale fleet had suffered the most during the planning and implementation of the recovery plan. He recalled that, in 2022, they had already reported these events to the Director of DG MARE and the Directorate General in Madrid. He was also aware of the rule introduced in 2022 under which specimens which

die during transport must be declared, moreover, the Ministry had ensured DG MARE that it would implement measures regarding the fattening of Tuna in cages and limiting the time specimens are held in purse seine nets. However, to date, the general feeling was that DG MARE had not done what it could have to solve the problem for these fishers, who were facing a reduction in their catches and additional damage to their gear. He asked Stylianos Mitolidis to take note and seek to solve this problem.

The coordinator thanked Carlos Ros for the information and recalled that these events had already been reported by the MEDAC to DG MARE in the past.

Stylianos Mitolidis (DG MARE) replied this was a recurring issue and he would raise it again with his colleagues at DG MARE who deal with work relating to ICCAT.

The coordinator, Bertrand Wendling, gave a quick presentation on the questions raised by various ACs on the impact of climate change on the Bluefin tuna population, and he introduced a project called PROMPT, which attempts to explain this impact in greater detail. He informed the meeting that this study was conducted in France and concerned all the Mediterranean countries, as well as those carrying out fisheries operations in the Atlantic. He noted that France played an important role in Bluefin tuna fisheries, along with Spain and Italy, and that the problems related to global warming affected the spawning season for tuna, which is from May to July, and which is also the fishing season in the Balearic Islands. Subsequently, migration normally occurs towards the Gulf of Lion and the Atlantic in search of food. For some time now, however, there has been a change in migratory behaviour, with Tuna concentrations being found in areas such as the English Channel where they were not present previously in large quantities. He explained the need that now arose to assess what impacts climate change may have, including consequences on this species in terms of behaviour, migratory routes, and abundance, which all affect exploitation. To improve on the current understanding of these factors and to study the related mechanisms, some of the most well-known and proven methods were used, i.e., tagging, aerial surveys to monitor abundance, and studies of physiology to understand migrations. He presented the project's WGs, one on spatial dynamics and one on mechanisms. He described the various tagging operations that were carried out in different areas to understand how the routes varied and to assess the impact of this factor, he then provided some examples of the maps that were extracted from tagging data. He also illustrated the sensors which record the individual specimens' feeding activities, heart rate, and internal and external temperature, which allow scientists to obtain a precise picture of the physiological conditions of the tagged specimens. He concluded by highlighting that this project was very ambitious, but in 2025 the trials should be finished, and they would try to achieve integrated modelling to provide accurate data, which could then be integrated into SCRS management strategies.

Stephan Beaucher (MEDREACT) thanked Bertrand Wendling for his presentation of the project, which provided confirmation of how active the scientific community was on these issues. He asked about the migratory trends of tagged specimens, specifically whether the smaller ones remained in the Mediterranean and if, therefore, this was the beginning of a uniquely Mediterranean stock; he wanted to know whether this was a new aspect or one that had already been observed. On the

matter of tagging methods, he asked whether some models transmit data and then at some point detach from the fish.

Bertrand Wendling explained that some tags remained attached to the fish for longer, while others were programmed to come off after four or five years and transmit all the data via satellite. He added that for some tags it was necessary to catch the fish in order to remove them. He also noted that there were only two manufacturers of tags, in Canada and the United States, and that these devices were very expensive. He considered the development of more affordable tags a priority. Replying to the first question, he said that they were aware of a sub-population living in the Mediterranean, but it was not known whether these individuals stayed there all year round. This was one reason for tagging them. He pointed out, however, that the numbers were still insufficient to allow researchers to obtain accurate information, tagging on a larger scale was required to get reliable answers.

Domingo Bautista (FBCP) reiterated his colleague's words, pointing out that the fleet was still suffering despite the fact that this management plan had yielded good results regarding the overabundance of Bluefin tuna in the Mediterranean. He asked whether the impact of Bluefin tuna on other species, such as sardines, was also considered in the framework of this project. In his view, ICCAT did not take the appropriate decisions at the time they were necessary, and now there was a further delay. He requested an explanation regarding interference with purse seine nets.

Emmanuel Berk (DG MARE) asked about the funding sources for the PROMPT project.

The coordinator, Mr Wendling, replied that it was partly funded through the EMFAF and partly thanks to a private French association (France Filière Pêche).

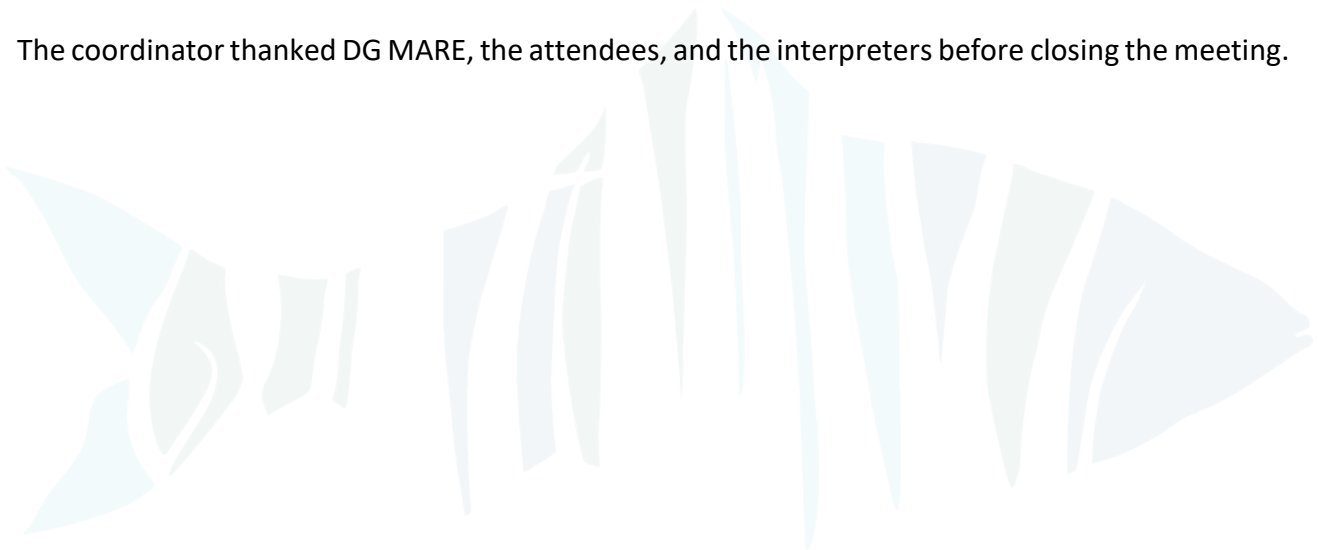
Jose Manuel Juarez (EMPA) pointed out that he had been working with his *cofradia* for 16 years and in his view the measures adopted in his area were insufficient, because restocking of tuna had taken place without a full solution. He informed the meeting that a video was circulating that showed rotting tuna, and this represented a significant problem especially in terms of its environmental impact. He asked for more information on this matter in general, and in particular he asked about the impact of tuna on small pelagics. In addition, given the numerous incidents of damage to nets in the first quarter of the year, he asked whether this damage was taken into account in terms of compensation, because fishers affected cannot even earn a minimum income.

To conclude, the coordinator noted that certain observations had already been put forward, however he reiterated the following request to DG MARE: assess whether the increase in Bluefin tuna biomass was impacting small pelagics populations, such as Sardine and Anchovy, exploring possible correlations with predation by Bluefin tuna, or alternatively whether the decline in pelagic stocks was due to the direct or indirect effects of global warming. He illustrated the ICCAT agenda, with the list of forthcoming meetings, and he reminded the participants that MSE was now in place Bluefin tuna, meaning that this would be the last year of quotas, and the scientific committee would decide on quotas for the coming years.



Stylios Mitolidis (DG MARE) took the opportunity to thank everyone for having welcomed him, he also thanked the interpreters and congratulated the organisers for the excellent job done. He added that he had thoroughly enjoyed the frank, long, and stimulating discussion, and that he would take back a great many ideas regarding the stakeholders' points of view. He proceeded to confirm that the message regarding what needed to be done was clear, together with the key issues they should focus on, the challenges, and the management of offshore wind development in the Mediterranean in particular. He noted that, in northern Europe, some issues had already emerged, but he encouraged the continued pursuit of this positive, committed attitude. He added that the ACs were one of the most important elements introduced in fisheries management, and this was a success story, this was the way consultations ought to be conducted, and he was grateful for the work carried out by the MEDAC. Lastly, he informed the meeting that the consultation on the CFP evaluation had just been published and replies could be submitted until 6th September.

The coordinator thanked DG MARE, the attendees, and the interpreters before closing the meeting.



ZAPISNIK RADNE SKUPINE 2 VELIKE PELAGIJSKE VRSTE

*Golden Age Hotel, Atena
20. lipnja 2024.*

Koordinator: Bertrand Wendling

Koordinator Bertrand Wendling, povezan online, se ispričava što ne prisustvuje sastanku osobno i otvara sjednicu predstavljanjem dnevnog reda i zapisnika hibridnog sastanka održanog u Rimu 12. listopada 2023., koji se jednoglasno usvajaju.

Sjednica započinje predstavljanjem Sporazuma o suradnji između savjetodavnih vijeća (CC), objašnjava da se taj sporazum odnosi na pitanja vezana uz ICCAT, dakle velike pelagijske vrste, između CCRUP-a, LDAC-a, MEDAC-a i SWWAC-a. Nacrt sporazuma već je dostavljen e-poštom dionicima i ako ova radna skupina odobri tekst, dostavit će se COMEX-u na konačno odobrenje. On navodi da je, što se tiče MEDAC-a, najrelevantnija tema za zajedničku raspravu ona koja se odnosi na plavoperajnu tunu (*Thunnus thynnus*) i iglun (*Xiphias gladius*), ali ako postoje druge vrste od interesa za članove, one će se uzeti u obzir jer i drugi CC-ovi imaju druge teme od interesa. Ističe da je prvi sastanak tajnika i predsjednika održan zahvaljujući izvršnoj tajnici CCRUP-a koja je stavila na raspolaganje prostorije za susret te da je ideja pripremiti zajedničko mišljenje, ali da će se s vremenom i povremeno ocjenjivati izvedivost. Objašnjava da je u članku 6. postavljen plan u kojem se traže dodirne točke te da postoji dobra volja sviju za suradnju. Ističe da ICCAT organizira brojne vrlo tehničke i znanstvene radne skupine te stoga traži podršku naših stručnjaka kako bi dobili više informacija.

Carlos Ros (tajnik FBCP-a) koristi priliku kako bi obavijestio prisutne da 2024. flota plivaričara s dobro opremljenim brodovima na Balearskim otocima pronalazi mnoga jata plavoperajne tune, između Mallorce i Ibize. Objašnjava da, iako je plavoperajna tuna predmet plana oporavka, a ribolov traje od svibnja do lipnja, nakon početka ove sezone, ribarska plovila nakon samo nekoliko tjedana love i velike tune u stanju raspadanja. GU MARE i španjolska tijela već su obaviješteni o tome jer ti slučajni ulovi nekoliko jedinki ribe veće od 200 kg predstavljaju opasnost za posadu i plovilo te su prouzrokovali nekoliko polomljenih alata, a time i gubitak ulova. Naglašava da je, budući da imaju samo mali broj dana na raspolaganju, neprihvatljivo trpjeti ekonomske gubitke ove vrste. Smatra da je sredozemna mala flota pretrpjela najveću štetu tijekom planiranja i provedbe plana oporavka. Podsjeća da su već 2022. prijavili te događaje direktorici GU MARE-a i Glavnoj upravi u Madridu te znaju da je 2022. uvedena obveza prijavljivanja mrtvih primjeraka tijekom prijevoza te je Ministarstvo obavijestilo GU MARE da će uvesti mjere za tov u kavezima i smanjenje vremena provedenog u okružujućim mrežama plivaricama.

No, do danas postoji osjećaj da GU MARE nije učinio ono što je trebao učiniti kako bi riješio problem za naše ribare, koji primjećuju smanjenje ulova i, štoviše, štetu. Moli Mitolidisa da primi ovo na znanje i riješi ovaj problem.

Koordinator zahvaljuje na informacijama i podsjeća da je MEDAC o tim događajima već u prošlosti izvjestio GU MARE.

Stylianos Mitolidis (GU MARE) odgovara da je to tema koja se ponavlja i da će ponovno potaknuti to pitanje kod svojih kolega u GU MARE-u koji prate rad ICCAT-a.

Koordinator Bertrand Wendling predlaže kratku prezentaciju vezano uz pitanja raznih CC-ova o utjecaju klimatskih promjena na populaciju plavoperajne tune i predstavlja projekt pod nazivom PROMPT kojim se nastoji detaljnije objasniti utjecaje. Riječ je o studiji provedenoj u Francuskoj koja se odnosi na sve zemlje Mediterana, ali i na one koje love u Atlantiku. Francuska, zajedno sa Španjolskom, ima važnu ulogu u ribolovu plavoperajne tune sa Španjolskom i Italijom, a problemi globalnog zatopljenja utječu na reprodukciju tune koja traje od svibnja do srpnja, što je razdoblje ribolova na Balearskim otocima, a zatim obično dolazi do migracije u potrazi za hranom prema Lionskom zaljevu i Atlantiku. Međutim, već neko vrijeme dolazi do promjene ruta, uglavnom u La Mancheu u Engleskoj, područjima gdje tune prije nije bilo u velikim količinama. Stoga je potrebno procijeniti i učinke tih promjena. Utjecaj može imati različite posljedice, u smislu ponašanja, na migracijske rute, ali i u smislu brojnosti. Ističe koliko je važno bolje razumjeti i proučavati mehanizme, također zahvaljujući jednoj od najpoznatijih i najprovjerjenijih metoda, a to je operacija označavanja, zračnih preleta za indekse brojnosti i eksperimentalnih mehanizama putem fizioloških modela. Predstavlja različite radne skupine projekta, onu o prostornoj dinamici, poznavanju mehanizama i ulozi fiziologije na migracije. Objašnjava da je provedeno nekoliko operacija označavanja u različitim područjima kako bi se razumjela varijabilnost ruta i procijenio utjecaj te daje nekoliko primjera karti označavanja. Prikazuje senzore kojima se bilježi prehrana, srčani ritam, unutarnja i vanjska temperatura, kako bi imali točan uvid u fiziologiju ribe. Zaključuje rekavši da je to vrlo ambiciozan projekt, ali bi 2025. godine testovi trebali završiti pa će pokušati dobiti integrativni model koji bi pružio točne podatke koje potom treba integrirati u strategije upravljanja SCRS-a.

Beaucher (MEDREACT) zahvaljuje Bertrandu Wendlingu na predstavljanju projekta koji potvrđuje da se u ovom pogledu vrlo aktivno provode istraživanja. Traži pojašnjenje o rutama označenih riba, želi znati ostaju li male ribe u Sredozemlju i jesmo li stoga dobili jedan pravi mediteranski stok, kako bismo razumjeli radi li se o novom ili već utvrđenom problemu. Što se tiče modela označavanja, pita osiguravaju li neki od njih prijenos podataka, da bi se potom u nekom trenutku otkočili.

Bertrand Welding objašnjava da neke oznake ostaju pričvršćene za ribu duže, dok su druge programirane da se odvoje nakon 4 ili 5 godina i prenose sve informacije putem satelita. Dodaje da se kod nekih oznaka treba uloviti riba kako biste ih uklonili. Ističe da postoje samo dva proizvođača oznaka (*tag*), u Kanadi i Sjedinjenim Državama, te da su ti uređaji vrlo skupi. Stoga bi bilo ključno razviti cjenovno pristupačnije oznake. U odgovoru na prvo pitanje izjavljuje da znamo da postoji subpopulacija koja živi na Sredozemlju, ali ne znamo da li tamo živi tijekom cijele godine. Zato su ribe označene. Međutim, još uvijek je broj označenih riba nedovoljan za dobivanje preciznih informacija. Stoga bi bilo potrebno opsežnije označavanje kako bismo dobili pouzdan odgovor.

Domingo Bautista (FBCP) ističe ono što je rekao njegov kolega, odnosno da, iako je ovaj plan upravljanja dao dobre rezultate što se tiče prenaseljenosti plavoperajne tune u Sredozemlju, flote i dalje pate. Pita razmatra li se u okviru ovog projekta i utjecaj plavoperajne tune na druge vrste poput srdela. Smatra da ICCAT nije pravovremeno donio odluke kada su bile potrebne i da sada ponovno kasnimo te traži objašnjenja o interferencijama s plivaricama.

Emmanuel Berk (DG MARE) traži informacije o izvorima financiranja projekta PROMP.

Koordinatorica Wendling odgovara da se djelomično financira iz EFPR-a, a dijelom iz francuskog privatnog udruženja (France Filiere Peche).

Juarez (EMPA) ističe da se svojom „cofradijom“ bavi već 16 godina i smatra da mjere poduzete na njegovom području nisu dovoljne, jer je došlo do obnove stoka tune, a nije bilo potpunog odgovora. Priopćuje kako kruži video na kojem se može vidjeti kako tuna truli i da to predstavlja veliki problem i nepovoljno utječe na okoliš. Moli više informacija, a prije svega pita kakav je učinak tune na male pelagične vrste. Također pita, budući da je to bio uzrok nesreća u prvom tromjesečju, uzima li se u obzir oštećenje mreža za svrhe naknade, jer ribar nema minimalni prihod.

Zaključno, koordinator ističe da su već čuli neke primjedbe te ponavlja sljedeći zahtjev upućen GU MARE-u: procijeniti utječe li povećanje biomase plavoperajne tune na populacije malih pelagičnih vrsta, kao što su srdele i inćuni, istražiti moguće korelacije s grabežljivošću tune ili je smanjenje broja pelagične ribe posljedica izravnih ili neizravnih učinaka globalnog zatopljenja. Pokazuje ICCAT-ov kalendar s popisom sastanaka i podsjeća da smo, budući da smo u mehanizmu MSE-a za plavoperajnu tunu, sada u posljednjoj godini kvota i da bi Znanstveni odbor trebao odlučiti o kvotama za naredne godine.

Stylianos Mitolidis (GU MARE) želi iskoristiti ovu priliku kako bi zahvalio svima na dobrodošlici i usmenim prevoditeljima te na izvrsnoj organizaciji. Kaže da zaista cijeni iskrenu, dugu i poticajnu raspravu koja će donijeti mnoge ideje sa stajališta dionika. Dalje kaže da je poruka o tome što treba učiniti vrlo jasna i na koja se pitanja treba usredotočiti, koji su izazovi i osobito za Sredozemlje upravljanje razvojem energije vjetra na moru. U sjevernoj Europi već su se pojavili neki problemi, ali potiče da nastavimo s tim pozitivnim i strastvenim stavom. Smatra da su CC-ovi jedan od najvažnijih uvedenih elemenata i da je ovo priča o uspjehu, na ovakav se način trebaju provoditi konzultacije. Kaže da je zahvalan na radu MEDAC-a. Zatim priopćuje najnoviju informaciju, a to je da je upravo objavljeno savjetovanje o evaluaciji ZRP-a i na njega se može odgovoriti do 6. rujna.

Koordinator zahvaljuje GU MARE-u, sudionicima i usmenim prevoditeljima te raspušta sjednicu.

ACTA DEL GRUPO DE TRABAJO 2 GRANDES PELÁGICOS

Golde Age Hotel, Atene

20 de junio de 2024

Coordinador: Bertrand Wendling

Conectado a distancia, el coordinador Bertrand Wendling se disculpa por no poder estar presente en persona en la reunión y abre los trabajos presentando el orden del día y el acta de la reunión híbrida celebrada en Roma el 12 de octubre de 2023. Ambos se aprueban por unanimidad.

A continuación, presenta el Acuerdo de Cooperación entre los Consejos Consultivos explicando que abarca los temas de la CICAA, y por tanto los grandes pelágicos, implicando al CCRUP, al LDAC, al MEDAC y al SWWAC. El borrador del acuerdo ya se ha distribuido por correo electrónico a los miembros y, si el grupo de trabajo aprobará el texto, se enviará al COMEX para su ratificación definitiva. Explica que, por lo que respecta al MEDAC, la especie más importante para la negociación conjunta son el atún rojo (*thunnus thynnus*) y el pez espada (*xiphias gladius*), pero que, por supuesto, si hay otras especies de interés para los miembros de los demás CCR, se tendrán en cuenta. Informa de que se ha celebrado una primera reunión entre las Secretarías y los Presidentes, gracias a la disponibilidad de la Secretaría Ejecutiva del CCRUP, que ha puesto a disposición la sala. La intención es la de formular un dictamen conjunto, pero su viabilidad se evaluará caso por caso. Señala que se ha fijado una hoja de ruta en el artículo 6 para encontrar puntos de acuerdo y que ha constatado la voluntad de colaboración de todas las partes interesadas. Hace hincapié en que la CICAA organiza muchos grupos de trabajo de alto nivel técnico y científico, por lo que solicita el apoyo de los expertos del MEDAC para obtener más información.

Carlos Ros (Secretario de la FBCP) interviene para señalar a los presentes que este año la flota balear de cerco, con sus barcos bien equipados, está detectando numerosos cardúmenes de atún rojo entre Mallorca e Ibiza. Sin embargo, aunque el atún rojo está sujeto a un plan de recuperación y el periodo de captura va de mayo a junio, ya unas semanas después de la apertura de la temporada de pesca los buques están capturando atunes, incluso de gran tamaño, en estado de descomposición. Ya han informado de ello a la DG MARE y a las autoridades españolas, ya que estas capturas accidentales de hasta 200 kg representan un peligro tanto para la tripulación como para el buque, provocando además la rotura de los artes y la consiguiente pérdida de las capturas. Señala que, dado que hay pocos días laborables disponibles, es inaceptable sufrir tales pérdidas económicas. Considera que la flota artesanal del Mediterráneo es la que más daños ha sufrido durante la planificación y la aplicación del plan de recuperación. Recuerda que ya en 2022 se había informado de esta situación a la Directora de la DG MARE y a la Dirección General de Madrid, y que le consta que en 2022 se introdujo la obligación de declarar los ejemplares muertos durante el transporte. El Ministerio también informó a la DG MARE de que se pondrían en marcha sistemas de engorde en jaulas y de reducción del tiempo de permanencia en las redes de cerco. Pero hasta la fecha, la sensación es que la DG MARE no ha hecho lo que debería para resolver el problema de

los pescadores, que no sólo ven disminuir sus capturas, sino que también sufren daños. Pide a Mitolidis que tome nota y resuelva este problema.

El coordinador agradece la información y recuerda que estos hechos ya fueron notificados por el MEDAC a la DG MARE en el pasado.

Stylianos Mitolidis (DG MARE) replica que se trata de una cuestión recurrente y que volverá a plantear el asunto a sus colegas de la DG MARE que siguen los trabajos en la CICA.

El coordinador Bertrand Wendling recuerda rápidamente una serie de cuestiones planteadas por varios CC sobre el impacto del cambio climático en la población de atún rojo y presenta un proyecto, denominado PROMPT, que trata de explicar este impacto con más detalle. Se trata de un estudio realizado en Francia que abarca a todos los países mediterráneos y a los que pescan en el Atlántico. Francia, junto con España e Italia, desempeña un papel importante en la pesca del atún rojo, cuya reproducción se ve afectada por el calentamiento climático en el periodo de mayo a julio, que es el periodo de pesca en Baleares, seguido normalmente por la migración de las poblaciones en busca de alimento hacia el Golfo de León y el Atlántico. Sin embargo, desde hace algún tiempo se ha producido un cambio en las rutas, principalmente en torno al Canal de la Mancha, donde el atún no estaba presente en grandes cantidades en el pasado. Por tanto, es necesario evaluar las repercusiones de estos cambios, que pueden tener diversas consecuencias tanto en el comportamiento a lo largo de las rutas migratorias como en la abundancia de las poblaciones. Señala que es muy importante comprender y estudiar mejor los mecanismos, incluso mediante uno de los métodos más conocidos y probados, el del marcado, así como mediante sobrevuelos aéreos para obtener índices de abundancia y mecanismos experimentales mediante modelos fisiológicos. Presenta los distintos GT del proyecto: sobre la dinámica espacial, el conocimiento de los mecanismos y el papel de la fisiología en la migración. Explica que se realizaron varias campañas de marcado en distintas zonas para conocer la variabilidad de las rutas y evaluar el impacto, mostrando algunos ejemplos de mapas de marcado. Enseña los sensores que registran la alimentación, la frecuencia cardíaca y la temperatura interna y externa para obtener una visión precisa de la fisiología de los peces. Concluye diciendo que se trata de un proyecto muy ambicioso y que, cuando finalicen los ensayos en 2025, se intentará desarrollar un modelo que pueda proporcionar datos precisos para integrarlos en las estrategias de gestión del SCRS.

Beaucher (MEDREACT) agradece a Wendling la presentación del proyecto, que confirma cuán activo es el mundo de la investigación sobre este tema. Pregunta sobre las trayectorias de los peces marcados, y en particular le gustaría saber si los ejemplares más pequeños permanecen en el Mediterráneo, dando lugar a una población específica de esta cuenca, para comprender si se trata de un fenómeno nuevo o si ya se ha observado. En cuanto a los patrones de marcado, pregunta si es cierto que algunos aseguran la transmisión pero luego, en algún momento, se caen.

Wendling explica que algunas etiquetas permanecen adheridas al pez durante más tiempo, mientras que otras están diseñadas de tal forma que se desprenden al cabo de cuatro o cinco años, transmitiendo toda la información vía satélite. Añade que para quitar algunas etiquetas es

necesario capturar al pez. Señala que sólo hay dos fabricantes de etiquetas en el mundo, uno en Canadá y otro en Estados Unidos, y que se trata de dispositivos muy costosos. Por tanto, sería esencial desarrollar etiquetas más asequibles. A la primera pregunta, responde que se sabe que hay una subpoblación que vive en el Mediterráneo, pero no se sabe si permanecen allí todo el año. Por eso se han marcado los peces. Sin embargo, su número sigue siendo insuficiente para obtener información precisa. Por tanto, sería necesario realizar el marcado a mayor escala para obtener una respuesta fiable.

Domingo Bautista (FBCP) está de acuerdo con lo dicho por su colega, señalando que aunque este plan de gestión ha dado buenos resultados al registrar una superpoblación de atún rojo en el Mediterráneo, las flotas siguen sufriendo. Pregunta si el impacto del atún rojo sobre otras especies, como la sardina, está también incluido en este proyecto. Considera que la CICAA no tomó las decisiones oportunas cuando eran necesarias y que ahora hay un nuevo retraso. Pide explicaciones sobre las interferencias con las redes de cerco.

Emmanuel Berk (DG MARE) pregunta por las fuentes de financiación del proyecto PROMP.

El coordinador Wendling contesta que el proyecto está financiado en parte por el FEAMP y en parte por una asociación privada francesa (France Filiere Peche).

Recordando que lleva 16 años ocupándose de su cofradía, Juárez (EMPA) lamenta la insuficiencia de las medidas tomadas en su zona, ya que ha habido repoblaciones de atún y no ha habido una respuesta completa. Señala que circula un video en el que se ven atunes en descomposición y esto es un problema de gran impacto para el medio ambiente. Pide más información al respecto y sobre todo le gustaría conocer el impacto del atún en los pequeños pelágicos. Sin olvidar que ha habido varios accidentes en el primer trimestre, y le gustaría saber si se está estudiando la posibilidad de indemnizar a los pescadores que no consiguen el más mínimo beneficio.

En conclusión, el coordinador señala que ya algunas observaciones ya se habían formulado. Vuelve a pedir a la DG MARE que evalúe si el aumento de la biomasa del atún rojo repercute en las poblaciones de pequeños pelágicos, como la sardina y la anchoa, explorando posibles correlaciones con la depredación por parte del atún, o si el declive de los pelágicos se debe más bien a los efectos directos o indirectos del calentamiento global. Muestra el calendario de la CICAA con la lista de reuniones y recuerda que, dado que estamos en el mecanismo MSE para el atún rojo, ahora es el último año de las cuotas, por lo que el comité científico debe decidir sobre las cuotas de los próximos años.

Stylianios Mitolidis (DG MARE) aprovecha la ocasión para dar las gracias a todos por la acogida, los intérpretes y la excelente organización. Dice que aprecia mucho el debate franco, largo y estimulante, y que traerá a casa muchos elementos de reflexión sobre el punto de vista de las partes interesadas. Continúa diciendo que el mensaje sobre lo que hay que hacer está muy claro, al igual que las cuestiones en las que hay que centrarse, los retos y la gestión del desarrollo de la energía eólica marina, especialmente en el Mediterráneo. En el norte de Europa ya han surgido



algunos problemas, pero anima a continuar con esta actitud positiva y apasionada. Considera que los CC son uno de los elementos más importantes introducidos y que se trata de una historia de éxito: así es como deben hacerse las consultas. Dice estar agradecido por el trabajo del MEDAC. A continuación, da una información de última hora, comunicando que la consulta sobre la evaluación de la PPC acaba de publicarse y está abierta a las respuestas hasta el 6 de septiembre.

El coordinador da las gracias a la DG MARE, a los participantes y a los intérpretes, y levanta la sesión.

